



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2203

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Comitato provinciale per la cultura architettonica e il paesaggio - articolo 13 della legge provinciale per il governo del territorio 2015: nomina dei componenti, criteri e modalità di selezione dei progetti, criteri di determinazione dei corrispettivi e del rimborso spese per i componenti.

Il giorno **16 Dicembre 2021** ad ore **13:13** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

LUCA COMPER

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

La legge provinciale n. 15 del 2015 all'articolo 13 ha previsto l'istituzione del Comitato provinciale per la cultura architettonica e il paesaggio, per svolgere attività consultiva, finalizzata a "migliorare la qualità architettonica e l'inserimento nel contesto paesaggistico degli interventi urbanistici ed edilizi". La legge inquadra i compiti del Comitato, stabilendo in particolare che "valuta la progettazione di interventi pubblici e privati, anche relativi alla sistemazione di spazi aperti, ed eventualmente propone soluzioni alternative" e "fornisce alle amministrazioni pubbliche supporto specialistico in materia di paesaggio e di assetto urbano".

Come stabilito dall'articolo 13 della legge provinciale per il governo del territorio, con l'attività del Comitato si intende offrire al singolo cittadino e alle amministrazioni pubbliche un servizio, di consulenza o di sostegno alla decisione, al fine di favorire la qualità delle trasformazioni del paesaggio e di promuoverne la divulgazione.

Per la nomina del Comitato la legge richiede che i relativi componenti siano "professionisti di provata esperienza nella progettazione architettonica, paesaggistica e urbana nel contesto alpino".

La stessa l.p. 15 del 2015 ha fissato in tre il numero degli esperti di cui si compone il Comitato precisando che "oltre ad assicurare la provata esperienza progettuale nell'arco alpino, già indicata dalla legge, i professionisti individuati svolgano la loro attività professionale esclusivamente al di fuori del territorio della Provincia autonoma di Trento. Per prestare consulenza quale componente del Comitato si richiede inoltre di aver conseguito la laurea in architettura nonché almeno uno dei seguenti titoli, competenze e requisiti:

- aver conseguito premi in concorsi sul tema dell'architettura nell'area alpina o essere autori di pubblicazioni sull'architettura nell'area alpina;
- aver fatto parte di comitati per la cultura architettonica e il paesaggio nell'area alpina o di giurie in concorsi di progettazione nell'area alpina."

L'attività del Comitato è iniziata nell'anno 2016, con le deliberazioni n. 181/2016, n. 189/2019 e n. 1531/2020, la Giunta provinciale ha nominato componenti del Comitato per la cultura architettonica e il paesaggio, la cui attività terminerà il prossimo 31 dicembre 2021:

- l'arch. Elena Galvagnini, Milano, componente dal 2006 al 2010 del Comitato provinciale per la cultura edilizia ed il paesaggio della Provincia autonoma di Bolzano;
- il prof. arch. Carlo Magnani, Venezia, professore ordinario ed ex direttore del dipartimento di culture del progetto dello IUAV, ora in stato di quiescenza; dal 2002 al 2012 presidente della giuria del Premio Architettura Città di Oderzo;
- l'arch. Markus Scherer, Merano, vincitore del Premio Architettura Città di Oderzo 2003, selezionato nel 1998 e vincitore di più premi e segnalazioni per progetti nell'area alpina.

Alla luce dell'imminente scadenza del Comitato, in ragione degli ottimi risultati ottenuti in questi anni di attività e della necessità di valorizzare la conoscenza del territorio trentino acquisita e la metodologia di lavoro messa a punto dai tre esperti nel corso del triennio scorso, preso atto che i requisiti richiesti uniti alla professionalità necessaria per questa nomina non sono riscontrabili all'interno dell'Amministrazione provinciale e della conseguente necessità di ricorrere a figure esterne all'Amministrazione, la Giunta provinciale ritiene opportuno procedere alla conferma dell'attuale composizione del Comitato provinciale per la cultura architettonica e il paesaggio, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 e della deliberazione n. 492 di data 26 settembre 2021 "Piano triennale di prevenzione per la corruzione e la trasparenza 2018-2020".

Con note prot. 661029 e n. 661033 di data 10 settembre 2021 è stato richiesto ai tre membri la disponibilità al rinnovo, per il triennio 2022-2024, della propria candidatura all'interno del Comitato provinciale per la cultura architettonica e il paesaggio.

I membri sopra indicati hanno confermato la propria disponibilità con note:

- prot. 694317 di data 24 settembre 2021 l'arch. Elena Galvagnini,
- prot. 667502 di data 14 settembre 2021 l'arch. Markus Scherer;
- prot. 693324 di data 23 settembre 2021 l'arch. Carlo Magnani, il quale versa in stato di quiescenza e presterà la propria attività a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle eventuali spese viaggio/vitto/alloggio appositamente rendicontate.

Si procede ad incardinare detto Comitato presso il nuovo Dipartimento Territorio e Trasporti, ambiente, energia e cooperazione, quale struttura di primo livello a cui è affidata la competenza in materia di urbanistica/ambiente.

I componenti del Comitato riferiranno sull'attività svolta direttamente all'Assessore competente in materia di paesaggio oltre che al Dirigente generale del Dipartimento Territorio e Trasporti, ambiente, energia e cooperazione.

Le funzioni di Segreteria tecnica e organizzativa del Comitato provinciale per la cultura architettonica e il paesaggio sono assicurate dall'Umse in materia di Urbanistica, istituita a seguito della recente riorganizzazione operata all'interno della struttura provinciale che risulta incardinata sotto il Dipartimento Territorio e Trasporti, ambiente, energia e cooperazione. La stessa Umse cura il raccordo tra l'attività del Comitato e quella dell'Osservatorio del paesaggio.

In riferimento al funzionamento del Comitato ed ai criteri e le modalità di selezione dei progetti da sottoporre al Comitato, con il presente provvedimento si intende inoltre provvedere alla modifica dell'allegato alla delibera n. 1133 del 21 luglio 2017 recante: "Comitato provinciale per la cultura architettonica e il paesaggio - articolo 13 della legge provinciale per il governo del territorio 2015: nomina dei componenti, criteri e modalità di selezione dei progetti, criteri di determinazione dei corrispettivi e del rimborso spese per i componenti".

Il Comitato rimane in carica per tre anni e si riunirà di norma per un numero di 12 incontri annui, per i quali si stima un monte orario di lavoro preparatorio pari a circa 90 ore annuali per i due membri (arch. Galvagnini e Scherer).

Il trattamento economico spettante ai componenti dei comitati e commissioni provinciali è stabilito dalla legge provinciale 20 gennaio 1958, n. 4 e successive modificazioni: ai componenti esterni alla provincia spettano l'indennità chilometrica per l'utilizzo del proprio automezzo ed il rimborso delle spese di viaggio (art. 1, comma 4); ai componenti esterni che non sono nominati in rappresentanza di altri enti pubblici spetta anche il gettone individuale di presenza (art. 1, commi 1-3) e l'assegno compensativo per il lavoro preparatorio o di studio da svolgere al di fuori delle riunioni (articolo 2).

La legge provinciale 7/1997, all'art. 53bis, disciplina al comma 1) il divieto alla Provincia e ai suoi enti strumentali di conferire incarichi di consulenza, di collaborazione organizzata dal committente, di studio a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza e di conferire ad essi incarichi dirigenziali o direttivi. Al comma 2) della stessa legge si prevede la possibilità di conferire incarichi e cariche a titolo gratuito, fatto comunque salvo il rimborso delle eventuali spese previste nell'atto d'incarico (comma 2).

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 3559 di data 28 dicembre 2001 sono stati approvati da ultimo i criteri generali e le modalità di commisurazione dell'assegno compensativo che può essere concesso per il lavoro preparatorio e di studio, da svolgere al di fuori delle riunioni, ai componenti e segretari di commissioni, consigli o comitati comunque denominati, istituiti presso

organi o uffici della Provincia, in applicazione dell'articolo 5 della legge provinciale 1 settembre 1986, n. 27.

Ai sensi del punto 1 del secondo capoverso del punto I° dei criteri approvati da ultimo con la predetta deliberazione n. 3559/2001, l'assegno compensativo eventualmente spettante ai componenti esterni del Comitato provinciale per la cultura architettonica e il paesaggio (arch. Galvagnini e arch. Scherer), sarà determinato sulla base del tempo impiegato per il lavoro preparatorio o di studio e sulle tariffe orarie professionali in vigore. Per il presente Comitato l'importo dell'assegno compensativo per il lavoro preparatorio è stato determinato, in considerazione delle tariffe medie professionali in vigore e della specifica competenza tecnica e professionale richiesta ai membri del Comitato, in Euro 56,81 all'ora, nel rispetto dei limiti previsti dalla sopracitata deliberazione.

Ai fini della liquidazione dei compensi, il Dirigente generale del Dipartimento Territorio e Trasporti, ambiente, energia e cooperazione, coadiuvato dalla Segreteria del Comitato, determinerà il compenso spettante a ciascun componente sulla base delle prestazioni effettivamente svolte, nei termini del dispositivo della deliberazione n. 3559 del 28 dicembre 2001. Per i membri del Comitato (arch. Galvagnini e arch. Scherer) si individua in Euro 8.500,00.= , il compenso individuale massimo annuale complessivo, comprensivo dell'assegno compensativo, rimborso spese viaggio/vitto e alloggio e gettone di presenza.

Per il prof. Magnani, che versa in stato di quiescenza ed ha accettato di prestare la propria attività a titolo gratuito fatto salvo il rimborso delle eventuali spese viaggio/vitto/alloggio appositamente rendicontate, in base quando previsto dall'art. 53bis della l.p. 7/1997, si determina in euro 3.000,00.= il rimborso spese massimo annuale complessivo da corrispondere (viaggio/vitto/alloggio appositamente rendicontate).

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 13 e 134 della l.p. 4 agosto 2015, n.15, le spese per il funzionamento del Comitato per la cultura architettonica e il paesaggio sono assunte a valere sulle autorizzazioni di spesa già disposte sulle spese discrezionali di parte corrente (spese ricorrenti) per ciascun esercizio di competenza del triennio 2022-2024, secondo le modalità previste dalle direttive emanate dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 4 (Disposizioni per il contenimento e la razionalizzazione delle spese della Provincia) della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27.

Vista la deliberazione n. 2945 di data 30 dicembre 2011 come da ultimo modificata dalla deliberazione n. 2 di data 15 gennaio 2016, avente ad oggetto "*Direttive alle strutture provinciali in materia di contenimento e razionalizzazione delle spese discrezionali*", tutto quanto sopra premesso, si prevede che la spesa per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024 per il funzionamento del Comitato per la cultura architettonica e il paesaggio di cui all'articolo 13 della l.p. 4 agosto 2015, n. 15, può essere quantificata complessivamente nell'importo annuo arrotondato di Euro 20.000,00.-, per competenze (gettone di presenza e assegno compensativo per lavoro preparatorio) rispetto alle sedute previste, indennità chilometrica, rimborso spese di viaggio, pernottamento e pasti, spettanti ai componenti in ragione dell'incarico.

Al fine di garantire la continuità dell'attività espletata dal Comitato, con nota prot. 632022 di data 31 agosto 2021 si è provveduto a richiedere alla Direzione Generale un anticipo sulle spese discrezionali per i Comitati/Commissioni.

Con provvedimento n. P001-45-2021 la Direzione ha assegnato il budget sulle spese discrezionali per il funzionamento di comitati e commissioni per gli anni 2022-2023 (cap. 905400-004). Si ritiene quindi di rinviare a successivo provvedimento l'autorizzazione formale del funzionamento del Comitato e l'impegno di spesa per l'anno 2024, non appena sarà reso disponibile il budget sulle spese discrezionali da parte della Direzione generale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 13 della legge provinciale n. 15/2015 per "il governo del territorio" che prevede che il comitato sia nominato con deliberazione della Giunta provinciale e

rimanga in carica per tre anni, con il presente provvedimento si provvede quindi alla nomina dei membri del Comitato per il triennio 2022-2024.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il Relatore;
- visti gli atti citati in premessa;
- visto l'articolo 13 della l.p. 4 agosto 2015, n. 15 "Legge provinciale per il governo del territorio";
- vista la l.p. 20 gennaio 1958, n. 4 "Compensi ai componenti delle commissioni, consigli e comitati comunque denominati istituiti presso la Provincia di Trento" e s.m.;
- viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 2325 del 14 settembre 2001 e n. 3559 del 28 dicembre 2001, successivamente modificata con deliberazione n. 230 di data 09 febbraio 2007, in materia di commisurazione degli assegni compensativi, dei compensi e delle spese per i pasti relativi a comitati e commissioni;
- richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m., recante le: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", con particolare riferimento all'articolo 56 riguardante gli impegni di spesa e al relativo Allegato 4/2;
- visto il Regolamento UE 679/2016;
- vista la deliberazione n. 43 di data 26 gennaio 2018 recante "Piano triennale di prevenzione per la corruzione e la trasparenza 2018-2020",
- a voti unanimi, legalmente espressi;

d e l i b e r a

1) di costituire per il triennio 2022-2024, ai sensi dell'articolo 13 della legge provinciale del 4 agosto 2015, n. 15, il Comitato provinciale per la cultura architettonica e il paesaggio, nella seguente composizione:

- arch. Elena Galvagnini, Milano, componente dal 2006 al 2010 del Comitato provinciale per la cultura edilizia ed il paesaggio della Provincia autonoma di Bolzano;
- prof. arch. Carlo Magnani, Venezia, professore ordinario ed ex direttore del dipartimento di culture del progetto dello IUAV, ora in stato di quiescenza; dal 2002 al 2012 presidente della giuria del Premio Architettura Città di Oderzo;
- arch. Markus Scherer, Merano, vincitore del Premio Architettura Città di Oderzo 2003, selezionato nel 1998 e vincitore di più premi e segnalazioni per progetti nell'area alpina;

2) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'allegato, recante i "Criteri e modalità di selezione dei progetti da sottoporre al Comitato per la cultura architettonica e il paesaggio", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce integralmente l'allegato alla deliberazione n. 1133 del 21 luglio 2017 e della delibera n. 181 del 22 febbraio 2016;

3) di dare atto che il Comitato provinciale per la cultura architettonica e il paesaggio sarà incardinato sul Dipartimento Territorio e Trasporti, ambiente, energia e cooperazione, come meglio descritto in premessa; il Comitato nella sua composizione definita dal presente provvedimento dura in carica per il triennio 2022-2024, ai componenti arch. Galvagnini e arch. Scherer sarà corrisposto un gettone individuale di presenza per ogni giornata di partecipazione, ai sensi dell'articolo 1 della l.p. 4/1958;

4) di autorizzare, ai sensi dell'articolo 2 della l.p. 4/1958 e secondo i criteri stabiliti dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 3559 di data 28 dicembre 2001, lo svolgimento di lavoro preparatorio o di studio da parte dei componenti arch. Galvagnini e arch. Scherer del suddetto Comitato, stabilendo che il Dirigente generale del Dipartimento Territorio e Trasporti, Ambiente, energia e cooperazione, coadiuvato dalla Segreteria del Comitato, determinerà i compensi spettanti a ciascun componente, sulla base delle prestazioni effettivamente svolte e dei compensi unitari stabiliti a termini del dispositivo della deliberazione 3559/2001, stabilendo in Euro 8.500,00= il compenso massimo individuale annuale complessivo (comprensivo del lavoro preparatorio, rimborso spese viaggio/vitto e alloggio e gettone di presenza);

5) di dare atto che al prof. Carlo Magnani, che versa in stato di quiescenza, ha accettato di prestare la propria attività a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle eventuali spese viaggio/vitto/alloggio appositamente rendicontate e documentate, stabilendo il limite annuale complessivo di tali spese in Euro 3.000,00.=;

6) di autorizzare l'assunzione diretta delle spese per i pasti eventualmente consumati in occasione delle riunioni del Comitato, ai sensi dell'articolo 1 della l.p. 4/1958 e secondo i criteri stabiliti da ultimo dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 230 di data 9 febbraio 2007;

7) di autorizzare l'assunzione delle spese, nella misura effettivamente sostenuta e spettante ai componenti il Comitato ai sensi dell'articolo 1 della l.p. 4/1958, dirette a far fronte al rimborso delle spese di viaggio e di pernottamento, nonché all'indennità chilometrica;

8) di far fronte alla spesa complessiva di Euro 40.000,00.-, coerentemente con l'esigibilità, come prevista dal presente provvedimento, per il funzionamento del predetto Comitato per gli anni 2022-2023, impegnando la stessa (prenotazione fondi n. 2014183-004 e 005) nel seguente modo, ai sensi del decreto legislativo 118/2011 art. 56, e allegato 4/2:

- Euro 20.000,00.- sul capitolo 905400-004 dell'esercizio finanziario 2022;
- Euro 20.000,00.- sul capitolo 905400-004 dell'esercizio finanziario 2023;

dando atto che tale importo corrisponde alla spesa stimata ed ha da intendersi quale compenso e rimborso onnicomprensivo, a remunerazione di ogni attività e prestazione resa in relazione all'incarico oggetto del presente provvedimento;

9) di rinviare a successivo provvedimento l'autorizzazione formale del funzionamento del Comitato e l'impegno di spesa per l'anno 2024, non appena sarà reso disponibile il budget sulle spese discrezionali da parte della Direzione generale.

Adunanza chiusa ad ore 14:25

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato - Criteri

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Luca Comper

CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI PROGETTI DA SOTTOPORRE AL COMITATO PER LA CULTURA ARCHITETTONICA E IL PAESAGGIO.

Compiti.

Il Comitato svolge un'attività facoltativa di consulenza, su richiesta di soggetti pubblici o privati.

L'art. 13 della legge provinciale per il governo del territorio, al secondo comma, precisa che il Comitato:

“a) valuta la progettazione di interventi pubblici e privati, anche relativi alla sistemazione di spazi aperti, ed eventualmente propone soluzioni alternative per migliorare la qualità architettonica, l'inserimento nel contesto paesaggistico e la connessione tra spazi pubblici e privati;

b) fornisce alle amministrazioni pubbliche un supporto specialistico in materia di paesaggio e di assetto urbano, per il perseguimento degli obiettivi istituzionali di qualificazione del territorio e per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica.”

I compiti del Comitato provinciale per la cultura architettonica ed il paesaggio si possono, pertanto, così sintetizzare:

- valutazione di progetti ed elaborazione di indicazioni per lo sviluppo di soluzioni progettuali alternative, su richiesta di soggetti pubblici o privati;
- consulenza specialistica alle amministrazioni pubbliche in tema di paesaggio anche a supporto degli organi deputati alla espressione di pareri o all'autorizzazione di progetti.

Criteri di selezione dei progetti e modalità organizzative.

La legge provinciale per il governo del territorio chiarisce che i progetti da sottoporre al Comitato vanno selezionati, “tenendo conto della strategicità, dell'impatto sul territorio, dell'interesse architettonico”.

Per l'esame del Comitato vanno pertanto selezionati i progetti che:

- per dimensione, localizzazione, o particolare interesse tipologico o architettonico siano valutati particolarmente significativi rispetto al relativo quadro paesaggistico;
- possano determinare trasformazioni rilevanti rispetto a insediamenti storici, aree agricole, insediamenti consolidati;
- consentano l'elaborazione di riflessioni utili e generalizzabili, relativamente a temi architettonici e paesaggistici;
- rientrino nella casistica precisata dall'Azione 1 del “Nuovo atto di indirizzo per la promozione della qualità architettonica e paesaggistica delle trasformazioni che investono il territorio trentino” di cui alla delibera della Giunta provinciale n. 1739 dell'8 novembre 2019.

La Sottocommissione della Commissione provinciale per l'urbanistica e il paesaggio (CUP) e le Commissioni per la pianificazione territoriale e il paesaggio delle Comunità possono segnalare progetti significativi rispetto ai criteri sopra evidenziati, al fine dell'eventuale richiesta di consulenza.

Gli organi pubblici deputati alla espressione di pareri o all'autorizzazione di progetti possono richiedere il supporto specialistico del Comitato relativamente a casi di loro competenza che presentino i requisiti di significatività, rilevanza o generalizzabilità di cui sopra.

Il Comitato provinciale non può essere interpellato per progetti oggetto di ricorso alla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 70 della l.p. n. 15/2015.

Funzionamento del Comitato.

Il Comitato definisce le proprie modalità di funzionamento, fermo restando quanto previsto dal presente provvedimento.

Il Comitato si riunisce secondo necessità, di norma per un numero di 12 incontri all'anno. Per ragioni organizzative un incontro può impegnare anche più giornate consecutive di lavoro. Nel corso degli incontri è prevista l'effettuazione dei sopralluoghi ritenuti necessari e l'analisi e discussione dei casi in esame, anche alla presenza di committenti, progettisti, amministrazioni ed eventuali altri soggetti interessati.

Nella valutazione dei progetti il Comitato consiglia il progettista eventualmente anche in presenza del committente.

Qualora la richiesta di consulenza del Comitato pervenga da organi pubblici deputati alla espressione di pareri o all'autorizzazione di piani e progetti, l'eventuale coinvolgimento in sede di esame e sopralluogo di altri soggetti quali il progettista, il committente o altre amministrazioni è a cura degli stessi organi che hanno richiesto la consulenza.

La consulenza del Comitato viene formalizzata in un parere scritto da trasmettersi entro 20 giorni dalla data dell'incontro, al richiedente, al Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, agli organi competenti all'autorizzazione paesaggistica dell'intervento e ad eventuali altre amministrazioni interessate all'iniziativa.

Il dirigente del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio o un suo delegato possono partecipare agli incontri del Comitato, anche al fine di dare informazioni sui vincoli territoriali, specifiche disposizioni degli strumenti pianificatori e su aspetti paesaggistici.

La funzione di Segreteria tecnica e organizzativa del Comitato è curata dall'Umse in materia di Urbanistica incardinata nel Dipartimento territorio e trasporto, ambiente energia e cooperazione. Detta Umse garantisce inoltre il raccordo tra l'attività del Comitato e l'Osservatorio del paesaggio di cui all'art. 12 della legge provinciale per il governo del territorio.

La richiesta di consulenza da parte del Comitato va rivolta all'Umse, presso il Dipartimento territorio e trasporto, ambiente energia e cooperazione della Provincia, che cura l'organizzazione e la convocazione degli incontri, la verbalizzazione e la trasmissione dei pareri, la raccolta e la sistematizzazione dei materiali ed ogni altra iniziativa utile a definire un quadro conoscitivo esauriente sui casi in esame.

Alla richiesta di consulenza vanno allegati una descrizione della natura delle iniziative da sottoporre all'esame del Comitato. Relativamente ai progetti la documentazione sarà indicativamente costituita da una relazione descrittiva, fotografie del luogo e delle sue immediate vicinanze, schizzi del progetto, eventuali progetti di massima o definitivi, fotografie di plastici o fotoinserimenti; la documentazione va prodotta in formato digitale (pdf).

Il Comitato non si esprime in termini di conformità a norme urbanistiche ed edilizie ma con pareri non vincolanti che non contengono prescrizioni, ma suggerimenti per un affinamento dei progetti e delle iniziative oggetto di consulenza.

La consulenza non sostituisce le procedure previste per gli interventi di trasformazione del territorio. Rispetto all'espressione del parere del Comitato, rimangono pertanto invariate le

procedure autorizzative degli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio ed ogni altro aspetto procedurale previsto dalla normativa vigente.

Divulgazione dell'attività del Comitato

Al termine dell'incarico il Comitato trasmette alla Giunta provinciale una relazione conclusiva sull'attività svolta. La relazione, unita ai criteri di valutazione e alla selezione significativa dei progetti esaminati, è pubblicata nel sito internet del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio e dell'Osservatorio del paesaggio. L'Osservatorio provvede alla divulgazione della relazione nell'ambito del Forum nonché secondo le modalità definite al suo interno.